

Gazzetta del Sud 11 Giugno 2010

Casalesi, smembrata la frangia "stragista"

CASERTA. Ventotto elementi dell'ala stragista dei Casalesi sono stati raggiunti da un provvedimento di custodia cautelare in carcere. Si tratta della terza operazione, in pochi giorni, che colpisce il clan di Gomorra. Carabinieri e polizia hanno eseguito infatti in poco tempo circa 50 tra ordinanze di custodia cautelare in carcere e fermi di polizia giudiziaria, disposti dalla Dda di Napoli, nei confronti dei gruppi criminali capeggiati rispettivamente da Francesco Schiavone, detto "Sandokan", e da Francesco Bidognetti, detto «Cicciotto 'e mezzanotte». Capi storici della cosca, i due boss, condannati all'ergastolo, sono entrambi da anni sottoposti al regime di carcere duro. L'ultima operazione contro la potente organizzazione camorristica casertana, che ha però ramificazione anche in altre regioni italiane, l'hanno portata a termine nelle prime ore di ieri i carabinieri del reparto territoriale di Averla. Sono stati eseguiti 28 provvedimenti restrittivi emessi dal Tribunale di Napoli su richiesta della Dda, nei confronti di capi, gregari ed anche semplici fiancheggiatori del gruppo stragi-sta guidato da Giuseppe Setola. Diciassette delle ordinanze sono state notificate in carcere, tra gli altri a Setola, Alessandro Cirillo, Domenico Vargas e Antonio Alluce. Questi ultimi furono catturati dai carabinieri in un villino tra, Giugliano e Pozzuoli e trovati in possesso, tra l'altro, di pistola e kalashnikov, utilizzati nella strage dei sei africani, uccisi in una sartoria gestita da immigrati del Ghana.

Amalia Sposito

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS